

Presentazione del volume *La Madre dei Poveri*

Catania, 15 marzo 2014

Sono particolarmente lieto di introdurre alla lettura del testo *La Madre dei poveri*, curato dal carissimo Padre Salvatore Farì, missionario vincenziano, e riguardante alcuni tratti della vita della Serva di Dio Suor Anna Cantalupo.

Nella sua vita, Suor Anna si è distinta come testimone fedele dell'amore di Dio che, come buon samaritano, interviene nei casi di grave necessità, induce a vivere l'esperienza della fede impegnata nel sociale, capace di rivelare così il volto di una Chiesa che dal centro (l'Eucaristia) raggiunge le periferie (i poveri).

La "Madre dei Poveri" era definita Suor Anna Cantalupo dai catanesi che hanno avuto la gioia di incontrarla nel suo servizio quotidiano alla nostra Chiesa e di incontrare Cristo attraverso di lei.

I poveri, gli ultimi, i diseredati, i bisognosi, sono stati la grande preoccupazione di Suor Anna, la sua "inquietudine", in osservanza a quanto San Vincenzo de Paoli aveva raccomandato a tutte le sue figlie: « [...] Fare ciò che ha fatto Gesù: curare i poveri, consolarli, soccorrerli, raccomandarli... Dio ama i poveri e per conseguenza ama coloro che amano i poveri. Quando andiamo a visitarli, cerchiamo di capire per soffrire con loro, e di metterci nella disposizione interiore dell'apostolo che diceva *mi sono fatto tutto a tutti* (1Cor 9,22). Sforziamoci perciò di diventare sensibili alle sofferenze e alle miserie del prossimo... Il servizio dei poveri deve essere preferito a tutto».

Su questa scia, nell'Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, Papa Francesco evidenzia il legame tra l'annuncio del Vangelo e la promozione della vita umana in tutte le sue espressioni. Con la nuova evangelizzazione la Chiesa sente come propria missione quella di "collaborare per risolvere le cause strumentali della povertà e per promuo-

vere lo sviluppo integrale dei poveri”, come pure promuovere “gesti semplici e quotidiani di solidarietà di fronte alle miserie molto concrete” che ogni giorno sono dinanzi ai nostri occhi. Il Papa ci esorta a riconoscere la “forza salvifica” che i poveri possiedono, e che deve essere posta al centro della vita della Chiesa.

Con tali sentimenti, auguro a tutti che la lettura della pubblicazione di Padre Salvatore possa contribuire alla crescita spirituale e ad un maggiore impegno nel servizio dei poveri sull'esempio di Suor Anna che seppe vivere il Vangelo della Carità.

✠ SALVATORE GRISTINA